

# NAMIBIA

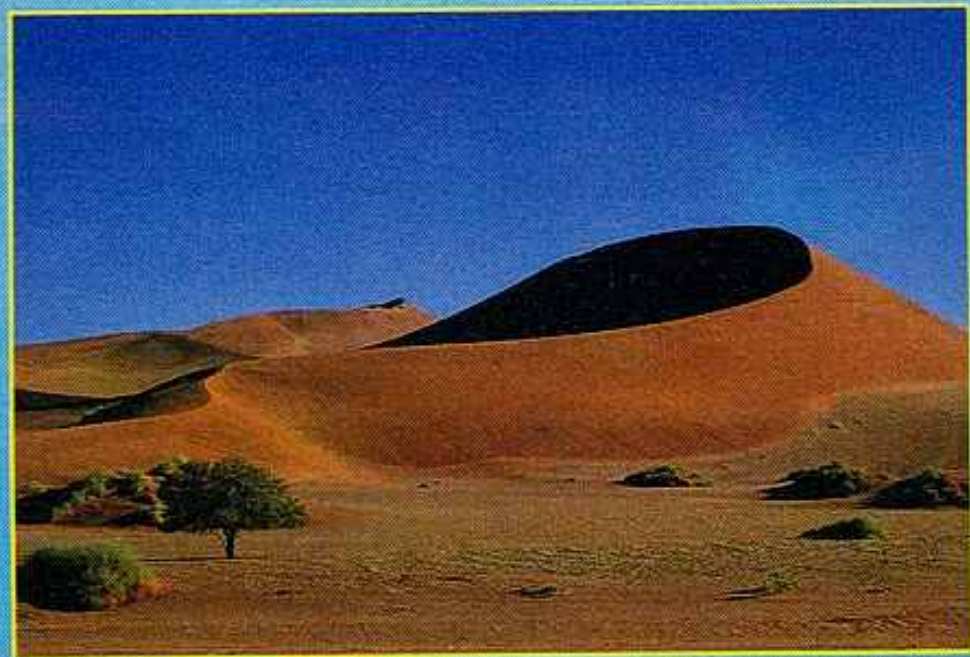
## INCONTRO AL SOLE



C'è un posto in Africa così bello dove la gente sorride sempre. Forse sarà per via del sole...

È la Namibia, un paese grande tre volte l'Italia e con poco più di un milione di abitanti. Bianchi, neri e mulatti qui riescono a convivere pacificamente. Poche città

belle, ordinate, tranquille. Poco fuori panorami grandiosi e bellissimi, dove si sente la forza illuminante del sole che esalta tutto ciò che lo circonda.





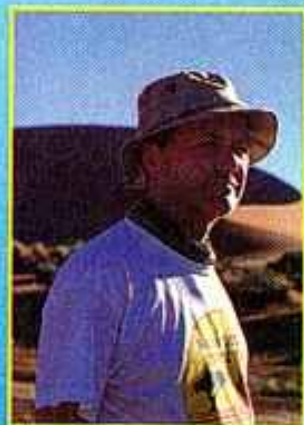
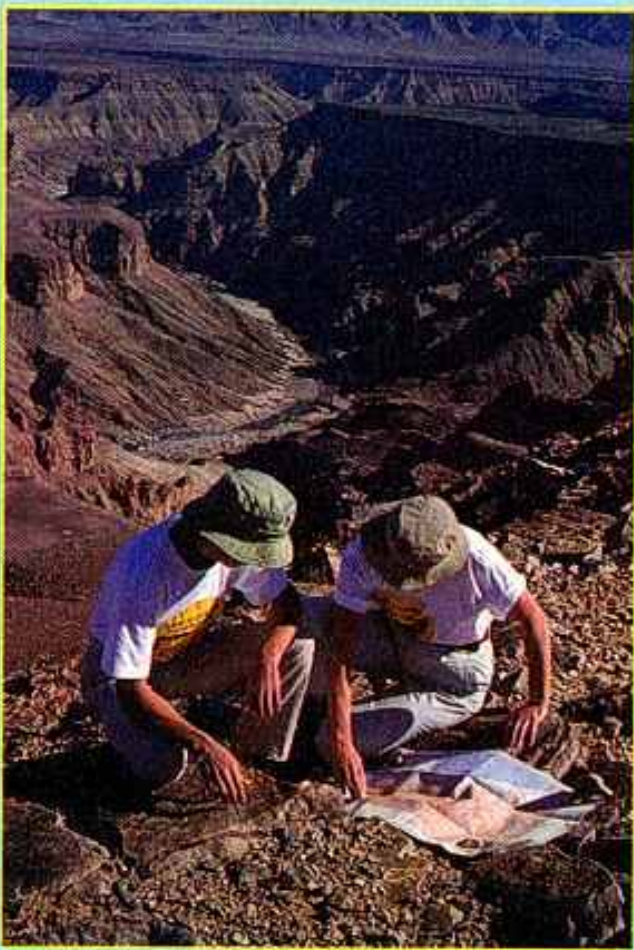
A fianco: bambine Ovahimba, una razza che appartiene a un popolo di pastori seminomadi del Kaokoland, una regione al confine con l'Angola.

Sotto: Palkiewicz che con la sua spedizione ha percorso 6000 km in mezzo a un deserto dove piante e animali riescono a vivere sfruttando l'umidità prodotta dalla nebbia che arriva dalla costa.



Un miraggio, anzi di più...

Cespugli che sembrano d'argento, grandi acacie che si stagliano contro un cielo che sembra di latte. Gazzelle senza paura che pascolano a branchi e si allontanano a lunghi balzi come se avessero le molle appena si avvicina un estraneo. Le montagne in lontananza sembrano viola... e i miraggi non sono favole: boschi di alberi sembrano galleggiare nell'aria densa del pomeriggio. Questo è la Namibia!



Moora... dicono in Afrikaner!

Lungo i sentieri, battuti spesso da mandrie di bovini e greggi di capre, troviamo capanne di frasche ricoperte di fango, dove donne e bambini siedono nella poca ombra oppure si muovono con il passo di chi non ha fretta. Qui non ci sono grandi impegni. Una volta risolto il problema del cibo di tempo ce ne è anche troppo. Mi ferma per qualche foto e subito tutti mi attorniano, gentili, sorridenti. "Moora", dicono in afrikaner, una vecchia parola che accomuna fiammingo e tedesco con un po' di inglese, le lingue portate qui dai primi colonizzatori di questo angolo d'Africa.

La Namibia è l'ultima colonia africana, che solo oggi dopo la recente indipendenza, comincia a muovere i suoi primi passi come nazione. Gli europei sono circa 100.000, di cui molti nati

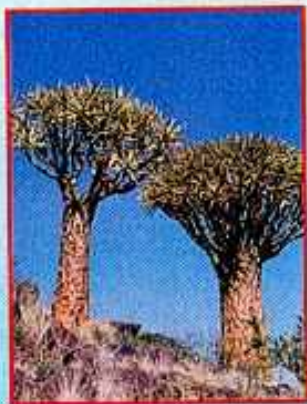
qui, considerano questo paese come il loro, amandolo e rifiutando l'idea di andarsene via, perché hanno lavorato con grande entusiasmo, strappando alla sabbia la terra che dà la vita!





**Gli animali vivono sereni**

Strade, scuole, ospedali, città intere sono sorte con il lavoro comune e il sacrificio di tutti. La Namibia è anche il paese delle dune più alte del mondo, degli animali selvaggi che nell'Etosha, un parco grande come la Sviz-

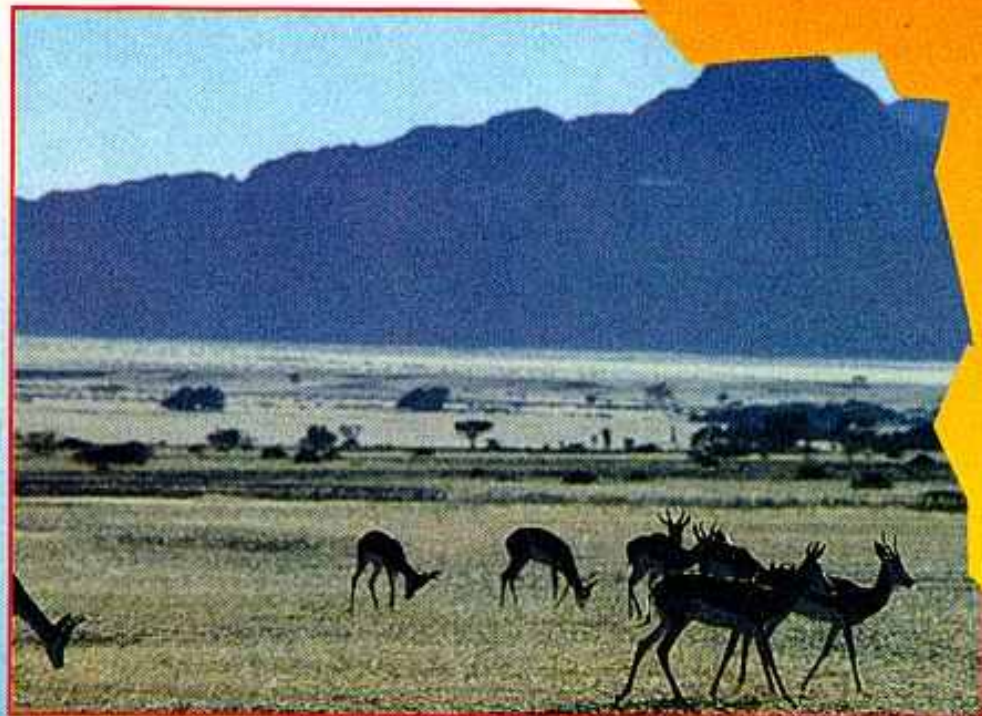


zera, vivono liberi e soprattutto protetti dai bracconieri. Sulla Skeleton Coast (la "costa degli scheletri"), dove molte navi hanno naufragato, gli animali invece vivono sereni: si trova qui una colonia di 80 mila foche che si è adattata perché il mare è abbastanza freddo, grazie alla corrente del Benguela che arriva dal Polo Sud. In Namibia la pioggia è rara, ma il Paese è ricco di corsi d'acqua stagionali. Nel fiume Orange, che segna il confine con il Sud Africa c'è una delle più ricche miniere di diamanti. Paese di grandi distese di sabbia, la Namibia nasconde anche grandi tesori.

Testo e foto di Jacek Palkiewicz



**Sotto l'equatore le stagioni sono capovolte: alla nostra primavera in Namibia corrisponde l'autunno e quando eccezionalmente piove nel deserto sbocciano milioni di fiori.**



#### UNA MINIERA DI DIAMANTI

La Namibia è una miniera di diamanti e di minerali. Ecco i più belli: **Rosa del deserto** (cristallo a forma di rosa, di diametro superiore a un metro); **Cuprite** (deriva dal solfuro di rame e si presenta

in forma di dodecaedri e ottaedri di colore rosso rubino); **Azzurrite** (minerale di rame azzurro-ble); **Diopside** (Bellissimo minerale verde smeraldo); **Boltwoodite** (di colore giallo, deriva dall'uranio).



**Le donne della tribù Herero vestono costumi tradizionali copiati dalle berlinesi di fine secolo, poiché la Namibia è stata colonia tedesca dal 1884 al 1920.**

